

»» Relazione Finanziaria Annuale
Relazione Finanziaria Annuale 2014
2014
»»



Busitalia Rail Service Srl

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2014**

Busitalia Rail Service Srl

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Busitalia Sita Nord Srl

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000



MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA Rail Service S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il “core business” dell’Azienda rappresenta un’importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell’interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La missione dell’Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di “soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità”.

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Amministratore Unico:

Grazzini Luciano

Sindaco:

Cempella Pier Giorgio

Società di Revisione:

KPMG Spa

INDICE

Relazione sulla gestione	8
Risultati raggiunti nel 2014	9
Risorse umane	10
Quadro macroeconomico	10
Andamento dei mercati di riferimento	14
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	15
Fattori di rischio	16
Investimenti	17
Azioni proprie	17
Altre informazioni:	17
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	17
Decreto legislativo 231/2001	17
Informativa relativa all'art. 2497 ter	17
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	18
Evoluzione prevedibile della gestione	18
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	18
Prospetti contabili	19
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	20
Conto Economico	21
Prospetto di Conto Economico complessivo	22
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	23
Rendiconto Finanziario	24
Note esplicative al bilancio	25
Relazione finanziaria annuale 2014	5

1: Premessa	25
2: Società	25
3: Criteri di redazione del bilancio	25
4: Principi contabili applicati	26
5: Gestione di rischi finanziari	37
6: Immobili, impianti e macchinari	46
7: Attività immateriali	47
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	47
9: Partecipazioni	47
10: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	47
11: Altre attività non correnti e correnti	47
12: Rimanenze e contratti di costruzione	48
13: Crediti commerciali non correnti e correnti	48
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49
15: Crediti tributari	49
16: Patrimonio netto	49
17: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	50
18: TFR, CLC e altri benefici ai dipendenti	50
19: Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	52
20: Altre passività non correnti e correnti	52
21: Debiti commerciali non correnti e correnti	53
22: Debiti per imposte sul reddito	53
23: Ricavi delle vendite e prestazioni	53
24: Altri proventi	54
25: Costo del personale	54
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55
27: Costi per servizi	55
28: Costi per godimento beni di terzi	56

29: Altri costi operativi	56
30: Ammortamenti	56
31: Proventi finanziari	57
32: Oneri finanziari	57
33: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	57
34: Compenso alla Società di Revisione	58
35: Compensi Amministratori e Sindaci	58
36: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	58
37: Parti correlate	59
38: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2014

2014		
ROE	RN/MP*	30,26%
ROI	EBIT/CI*	40,95%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	5,09%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	7,92%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	5,32
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,12

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

Ai fini della valutazione dei dati sopra riportati si ricorda che la Società è stata costituita nel 2014 e che la stessa è diventata operativa in data 1° maggio 2014, con il conferimento del ramo "servizi sostitutivi" da Busitalia.

RISORSE UMANE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2014 è pari a 31 unità più un distaccato dalla società Umbria Esercizio; va rilevato che nel mese di ottobre c'è stato l'ingresso di 5 nuovi autisti dalla società Ataf Gestioni, collegato al processo di internalizzazione di nuovi servizi sostitutivi.

Tutto il personale è costituito da personale direttamente impiegato nella produzione del servizio, in quanto tutte le attività di staff sono state assunte in carico dalla controllante attraverso il contratto di service.

Relazioni Industriali

Sotto il profilo delle relazioni industriali da evidenziare il Verbale di Accordo del 13 marzo 2014 sottoscritto da BUSITALIA RAIL SERVICE e le Segreterie Nazionali e Territoriali delle OO.SS. di FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTRASPORTI, FEDERAZIONE NAZIONALE UGL AUTOFERROTRANVIARI E FAISA/CISAL, con il quale BIRS si è impegnata ad omogeneizzare il CCNL dei lavoratori parallelamente all'attuazione del contratto unico del Gruppo Busitalia.

QUADRO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico globale nel 2014 ha mostrato, nel suo complesso, un andamento lento e irregolare: l'accelerazione di alcuni paesi ha compensato il rallentamento di altri, limitando la riduzione del ritmo di crescita generale. Dopo una graduale decelerazione nei primi mesi dell'anno, l'attività economica mondiale è tornata lentamente a crescere, per motivi in parte legati al buon andamento dell'economia statunitense, già avviata verso la ripresa. Restano deboli invece le economie emergenti, le quali hanno mostrato un'ulteriore riduzione del tasso di crescita rispetto ai livelli raggiunti negli ultimi anni, pur continuando a contribuire significativamente all'economia mondiale. Secondo le ultime stime di Prometeia (gennaio 2015) il PIL mondiale è cresciuto ad un tasso del 3,1 per cento, invariato rispetto all'anno precedente e al di sotto delle aspettative.

Tra le **economie avanzate**, nel 2014 il PIL degli **Stati Uniti**, dopo una contrazione registrata nella prima parte dell'anno, in larga parte legata all'ondata di maltempo, è tornato a crescere, beneficiando di una politica monetaria accomodante, del rafforzamento dei consumi e degli investimenti produttivi e di un tasso di disoccupazione in forte diminuzione. In media d'anno il tasso di crescita, +2,5 per cento, indica che l'economia statunitense si è espansa ad un tasso maggiore dall'inizio della crisi. In **Giappone** la crescita economica annua dello +0,2 per cento, pur essendo positiva, si è posta al di sotto delle aspettative. Dopo un incoraggiante avvio nei primi mesi del 2014, quando la previsione di un aumento delle imposte indirette aveva indotto la domanda ad anticipare la spesa, nella seconda parte dell'anno l'andamento del ciclo economico è rallentato, a causa di una flessione degli investimenti solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi.

Nei **paesi emergenti** la crescita economica ha ridotto marginalmente il passo, mostrando un quadro frammentato tra le diverse aree. La caduta dei prezzi delle materie prime e l'elevata inflazione hanno ostacolato lo sviluppo dei paesi dell'**America Latina**, in particolare del **Brasile**. In un contesto di deterioramento della situazione geopolitica, l'applicazione delle conseguenti sanzioni e contro-sanzioni ha contribuito

all'indebolimento dell'economia della **Russia**, con rilevanti ricadute per i paesi dell'Area euro. Nei paesi dell'**Asia emergente** la crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dall'impronta riformista di alcuni governi, come quello **indiano**. In **Cina** il prodotto interno lordo è aumentato del 7,4 per cento, inferiore di 1 decimo di punto percentuale rispetto agli obiettivi fissati dalle autorità governative, impegnate, tra l'altro, ad individuare un percorso di sviluppo sostenibile ed equilibrato, condotto mediante alcune riforme strutturali, improntate all'aumento degli investimenti pubblici (ferrovie ad alta velocità, autostrade, metropolitane) e dei consumi interni, piuttosto che alle tradizionali esportazioni.

Dati economici mondiali		2013	2014
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,1	3,1
	Paesi avanzati	1,3	1,7
	USA	2,2	2,5
	Giappone	1,6	0,2
	Area euro	-0,4	0,8
	Paesi emergenti	4,7	4,4
	Cina	7,7	7,4
	India	4,7	5,8
	America Latina	2,5	0,6
Petrolio (Brent \$ per barile)		108,6	99,4
Commercio mondiale		2,7	2,4
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>			

Nonostante la ripresa del ciclo economico mondiale nel secondo semestre dell'anno, è risultata debole la crescita del commercio internazionale, +2,4 per cento, inferiore alla crescita del PIL.

Per quanto riguarda il prezzo del petrolio, dopo una lunga fase di quotazioni elevate, nella seconda parte del 2014 esso ha subito una riduzione più rapida e netta rispetto alle altre materie prime. A determinare questa brusca caduta hanno concorso, da un lato, la continua crescita dell'offerta di greggio nei paesi arabi contemporaneamente all'incremento di oltre il 50 per cento della produzione di petrolio negli Stati Uniti (grazie all'innovativa applicazione di tecniche di frantumazione rocciosa – Shale Oil) e, dall'altro, la riduzione della domanda, quale effetto della deludente crescita di Giappone e Area Euro e il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'**Area euro** la crescita è stata molto contenuta, discontinua e con differenze marcate tra i vari paesi, a causa della debolezza della domanda interna, in particolare degli investimenti, del livello minimo di inflazione e di un elevato tasso di disoccupazione.

Per contrastare questo andamento e, soprattutto, i rischi di una spirale deflazionistica, la Banca Centrale Europea ha adottato nel corso dell'anno una serie di misure straordinarie indirizzate a favorire l'afflusso di credito all'economia reale, in modo da favorire la ripresa degli investimenti, dei consumi e delle esportazioni.

Dati economici Area Euro		2013	2014
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL	Area Euro	-0,4	0,8
	Germania	0,2	1,4
	Francia	0,4	0,4
	Italia	-1,9	-0,4
	Spagna	-1,3	1,4
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Inflazione	Area Euro	1,3	0,4
	Germania	1,6	0,8
	Francia	1,0	0,6
	Italia	1,2	0,2
	Spagna	1,5	-0,2
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Domanda interna	Area Euro	-0,9	0,8
	Germania	0,8	1,6
	Francia	0,3	0,5
	Italia	-2,9	-0,9
	Spagna	-2,7	2,2
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>			

Sulla base degli ultimi risultati congiunturali, la crescita del PIL dell'Area Euro è stata in media d'anno dello 0,8 per cento, ma con apporti disomogenei dai vari Stati membri: ad una flessione registrata nelle maggiori economie (**Francia e Italia**), si è contrapposta una dinamica positiva nei paesi periferici tra cui la **Spagna**.

La crescita della **Germania** ha registrato una variazione del PIL dell'1,4 per cento, superiore di 2 decimi di punto percentuale rispetto alle previsioni del governo. Pur avendo risentito della crisi Russia-Ucraina in misura maggiore di quanto atteso, l'economia tedesca ha potuto beneficiare di una forte domanda interna e del buon andamento delle esportazioni. Essa, dopo un avvio dinamico nella prima parte dell'anno (+0,8 per cento nel 1° trimestre) e un successivo periodo di debolezza registrato nei mesi estivi (-0,1 per cento nel 2° trimestre), si è stabilizzata positivamente nel secondo semestre del 2014 (+0,1 per cento nel 3° e 4° trimestre).

Mentre nell'Area Euro è in atto una modesta ripresa, in **Italia** l'attività economica permane stazionaria, pur mostrando sul finire dell'anno timidissimi segnali positivi, legati principalmente al forte calo del prezzo del petrolio (che si sta via via trasladando sui costi di produzione e, in ultima analisi, sui prezzi finali dei prodotti energetici), al deprezzamento dell'Euro (con i suoi sperati impulsi positivi sulla crescita delle esportazioni) e ad una politica monetaria espansiva.

La fase ciclica ha mostrato, nel corso del 2014, una crescita del Prodotto Interno Lordo che ha oscillato attorno allo zero nel 1° e nel 4° trimestre, con variazioni in territorio negativo nei trimestri centrali (2° e 3°), su cui ha influito l'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Su base annua il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, a sintesi di un contributo negativo della domanda interna (-0,9 per cento) gravata dalla brusca caduta degli investimenti (-1,1 per cento) e di un modesto aumento della domanda estera (export +2,0 per cento; import +0,5 per cento).

PIL e componenti principali		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL		0,0	-0,2	-0,1	0,0
Domanda interna		-0,3	-0,4	-0,3	0,0
Spesa delle famiglie e ISP		0,1	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP		-0,3	0,1	-0,3	-0,3
Investimenti fissi lordi		-1,1	-0,8	-1,0	-0,5
<i>costruzioni</i>		-1,1	-1,1	-0,9	-0,7
<i>altri beni di investimento</i>		-1,1	-0,5	-1,1	-0,3
Importazioni di beni e servizi		-0,7	0,9	-0,3	0,9
Esportazioni di beni e servizi		0,2	1,3	0,2	1,1
Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015					

La produzione industriale ha subito una contrazione media annua dello 0,9 per cento. Le diminuzioni maggiori si sono registrate nei comparti della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria. Viceversa, i prodotti con aumenti maggiori sono stati quelli di elettronica ed ottica, gli apparecchi elettromedicali, gli apparecchi di misurazione e gli orologi, i mezzi di trasporto, i tessili, l'abbigliamento, le pelli e gli accessori.

Ritmi di crescita ai minimi storici per i prezzi al consumo. Su base annua l'inflazione si è attestata su valori prossimi allo zero (0,2 per cento) che, pur scontando il forte calo dei prezzi delle materie prime, riflette lo sfavorevole quadro dell'attività economica, con un generalizzato ripiegamento dei prezzi in tutti gli stadi di formazione.

Il mercato del lavoro continua ad attraversare una fase negativa di deterioramento, con un tasso di disoccupazione che, a fine 2014, sale al 12,8 per cento. In crescita anche il tasso di disoccupazione giovanile che, nella fascia 15-24 anni, ha raggiunto un livello prossimo al 43 per cento. Tuttavia, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, in concomitanza con l'entrata in vigore di una serie di misure a favore di imprese e dipendenti, si sono registrati segnali positivi di occupazione in tutti i principali settori produttivi.

In sintesi, la prospettiva che si delinea nei prossimi anni per l'economia italiana è di una ripresa lenta e incerta, frenata da un debole andamento degli investimenti e dalle modeste prospettive di crescita dell'Area Euro. L'attività economica verrebbe sostenuta, secondo le previsioni, dall'orientamento espansivo della politica monetaria e dalle misure della Legge di Stabilità 2015 che riducono il cuneo fiscale; essa potrebbe beneficiare, inoltre, della graduale accelerazione degli scambi internazionali, dell'effetto indotto dal deprezzamento dell'Euro e dalla flessione del prezzo del petrolio. Nel complesso, si stima che il PIL tornerà ad espandersi in maniera moderata nel corso del 2015 per poi rafforzarsi nel 2016.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

La Società, principale operatore nello specifico settore di mercato, presenta i seguenti dati di produzione con riferimento ai singoli comparti di business.

Per quanto riguarda gli autoservizi sostitutivi programmati in orario, la produzione nel 2014 (intero esercizio) è stata di circa 13,6 mln di chilometri pari ad un fatturato complessivo di 33,1 mln di euro, con incremento rispetto al 2013 di circa 2,9 mln di chilometri (+ 27%) e di circa 7,8 mln di euro (+ 31%).

Gli autoservizi sostitutivi occasionali ed emergenziali hanno totalizzato nel 2014 (intero esercizio) chilometri per oltre 3,8 mln pari ad un fatturato complessivo di circa 9,9 mln di euro, con un incremento rispetto al 2013 di circa 255 mila chilometri (+ 7%) e di circa 927 mila di euro (+ 10%). La Società garantisce la copertura dei servizi su tutto il territorio nazionale affidandosi, ove impossibilitata ad operare tramite la propria struttura, a fornitori qualificati.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico**

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Ricavi operativi	29.763
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.706
Altri proventi	57
Costi operativi	(27.406)
Costo del personale	(784)
Altri costi netti	(26.622)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.356
Ammortamenti	(67)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-
Accantonamenti	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.289
Proventi e oneri finanziari	(17)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.272
Imposte sul reddito	(758)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.514
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1.514

La Società, costituita il 25 febbraio 2014, inizia la propria operatività - in continuità rispetto al precedente gestore Busitalia SITA Nord Srl - a seguito del già menzionato conferimento del ramo d'azienda servizi sostituitivi ferroviari a far data 1 maggio 2014. L'attività viene svolta esclusivamente a beneficio del Gruppo e nello specifico a favore della società Trenitalia Spa su tutto il territorio nazionale. La ridotta struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la stessa si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la Società non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico. L'attenta selezione e gestione dei fornitori diventa così uno dei fattori determinanti di business che permette di realizzare sensibili marginalità sia a livello di EBITDA che di Risultato Netto. Per l'analisi delle voci di conto economico si rimanda allo specifico paragrafo delle Note esplicative al Bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in €/000</i>
	31.12.2014
Capitale circolante netto gestionale	6.365
Altre attività nette	(774)
Capitale circolante	5.591
Immobilizzazioni tecniche	222
Partecipazioni	-
Capitale immobilizzato netto	222
TFR	(223)
Altri fondi	-
TFR e Altri fondi	(223)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.591
Posizione finanziaria netta a breve	590
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	-
Posizione finanziaria netta	590
Mezzi propri	5.002
TOTALE COPERTURE	5.591

Il Capitale circolante riflette principalmente il saldo tra le posizioni di credito verso il cliente Trenitalia Spa ed i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari. La Società benefici dei servizi di factoring con la collegata Fercredit Spa per garantire equilibrio nella gestione dei flussi finanziari ed ha sottoscritto un contratto di cash pooling con la controllante Busitalia – Sita Nord Srl che evidenzia al 31 dicembre 2014 un saldo a debito nei confronti della stessa per circa €/000 590. Per l'analisi delle singole voci di stato patrimoniale si rimanda allo specifico paragrafo delle Note esplicative al Bilancio.

FATTORI DI RISCHIO

La Società a seguito dell'intervenuta operatività ha avviato un percorso strutturato di selezione dei fornitori al fine di accrescere ulteriormente gli standard di qualità del servizio, in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio.

INVESTIMENTI

Il Parco Autobus al 31 dicembre 2014 risultava composto da n. 36 mezzi di cui n. 2 veicoli noleggiati stabilmente a freddo alla Direzione Toscana di Busitalia Sita Nord. Nel corso dell'esercizio non si sono ritenuti necessari ulteriori investimenti.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

La Società nel periodo di esercizio non è stata interessata né da indagini e procedimenti giudiziari né da contenziosi con il personale o con terzi.

Decreto legislativo 231/2001

A seguito dell'intervenuta attivazione della Società, la stessa sta valutando le modalità di recepimento del modello organizzativo di Busitalia, per il quale obiettivo si ritiene di dover assegnare specifico incarico alla struttura di Gruppo destinata al presidio di tale aspetto. Ciò, anche a seguito dei nuovi reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, ed in particolare dei reati c.d. "ambientali", del reato di "impiego dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare", nonché dei reati previsti dalla Legge 190/2012.

Inoltre, in considerazione di quanto disposto dalla Disposizione di Gruppo n. 175/P del 28 luglio 2014 emanata dal Presidente di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, in ordine alla determinazione dei "Criteri generali per la nomina dell'Organismo di Vigilanza", la Società è in attesa della preannunciata emanazione della procedura di Gruppo finalizzata alla definizione dei requisiti dei componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei criteri di determinazione dei relativi emolumenti, al fine di procedere agli adempimenti conseguenti.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, su diretta emanazione dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

In tale ambito, in particolare, la Società si è attivata per verificare la validità delle iniziative adottate nella gestione del ramo ceduto con riferimento alle scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla

Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001), e le eventuali azioni da apportare per l'adeguamento del relativo modello.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società sta valutando i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del d.l. 179/2012. E' infatti di tutta evidenza che la norma in commento non intende operare una frammentazione del servizio ferroviario a scapito della unitarietà della gestione e delle fruibilità da parte dell'utenza, ma è finalizzata ad operare una corretta separazione rispetto ai collegamenti che hanno definitivamente perso il carattere ferroviario, perché stabilmente effettuati in modalità automobilistica. In considerazione di ciò, dal momento che il d.l. 179/2012 non fornisce una definizione esatta di tali servizi e demanda alle Regioni l'individuazione dei "bacini territoriali ottimali" di questi servizi, sta provvedendo d'intesa con Trenitalia a verificare l'elenco dei servizi ferroviari che "in maniera stabile e continuativa" vengono svolti su gomma, qualificando come tali quelli che, da anni, sono svolti con modalità automobilistica con un percorso e con frequenze sempre uguali. Questa interpretazione del dettato normativo potrà consentire di escludere dall'ambito di applicazione dell'art. 34 octies del d.l. 179/2012 (e quindi di mantenere in rapporto di accessoria al trasporto ferroviario) anche parte dei servizi sostitutivi non emergenziali.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la Società sta valutando le prospettive di allargamento dei servizi svolti direttamente, con la conseguenza che il perimetro del ramo come individuato dalla situazione patrimoniale di riferimento è destinato a modificarsi nel corso del periodo di validità del Piano industriale 2014-2017, rispondendo all'esigenza di un progressivo riequilibrio tra servizi gestiti in proprio e quelli gestiti tramite affidamenti a terzi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2014, evidenzia un utile netto di 1.513.843 euro.

Si propone di destinare il risultato:

- a riserva legale Euro 75.692;
- alla distribuzione a favore del Socio unico Busitalia - SITA Nord Srl Euro 1.438.151

Roma, 11 marzo 2015

L'Amministratore Unico

**Bilancio di esercizio: prospetti contabili
e note esplicative**

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

	Note	<i>valori in unità di euro</i> 31.12.2014
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	6	222.438
Attività immateriali		-
Attività per imposte anticipate	8	6.213
Partecipazioni		-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		-
Altre attività non correnti		-
Totale attività non correnti		228.651
Rimanenze		-
Crediti commerciali correnti	13	21.723.250
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.079
Crediti tributari		-
Altre attività correnti	11	224.933
Totale attività correnti		21.949.263
Totale attività		22.177.914
Patrimonio netto		
Capitale sociale	16	3.497.788
Riserve		-
Riserve di valutazione	16	(9.490)
Riserve di prima adozione IAS		-
Altre riserve		-
Utili (Perdite) portati a nuovo		-
Utile (Perdite) d'esercizio	16	1.513.843
Totale Patrimonio Netto		5.002.141
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine		-
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	222.640
Fondi rischi e oneri		-
Passività per imposte differite		-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		-
Altre passività non correnti		-
Totale passività non correnti		222.640
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine		-
Debiti commerciali correnti	22	15.357.978
Debiti per imposte sul reddito	23	126.837
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	20	589.566
Altre passività correnti	21	878.752
Totale passività correnti		16.953.133

Totale passività	17.175.773
Totale Patrimonio Netto e passività	22.177.914

Conto economico

	Note	valori in unità di euro 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	29.705.783
Altri proventi	25	56.982
Totale ricavi operativi		29.762.765
Costo del personale	26	(784.203)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(523.803)
Costi per servizi	28	(25.868.503)
Costi per godimento beni di terzi	29	(173.061)
Altri costi operativi	30	(56.862)
Capitalizzazioni costi per lavori interni		-
Totale costi operativi		(27.406.432)
Ammortamenti	31	(66.986)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		-
Accantonamenti		-
Risultato operativo		2.289.346
Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari		-
Oneri finanziari	33	(17.150)
Risultato prima delle imposte		2.272.196
Imposte sul reddito	34	(758.353)
Risultato del periodo delle attività continuative		1.513.843
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-
Risultato netto d'esercizio		1.513.843

Prospetto di conto economico complessivo

	<i>Note</i>	<i>valori in unità di euro</i> 2014
Risultato netto d'esercizio	16	1.513.843
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	(13.089)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	3.599
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:		
Attività finanziarie		-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-
Differenze di cambio		-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-
Conto economico complessivo dell'esercizio		1.504.353

valori in unità di euro

Patrimonio Netto										
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Aumento di capitale	3.497.788									3.497.788
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato							(9.490)			(9.490)
di cui:										
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto										
Utile/(Perdita) d'esercizio									1.513.843	1.513.843
....										
Saldo al 31 dicembre 2014	3.497.788	-	-	-	-		(9.490)	-	1.513.843	5.002.141

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2014
Utile/(perdita) di esercizio	1.513.843
Imposte sul reddito	758.353
Proventi/Oneri finanziari	13.751
Ammortamenti	66.986
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	3.399
Variazione dei crediti commerciali	(21.723.250)
Variazione dei debiti commerciali	15.357.978
Variazione delle altre attività e passività	572.968
Pagamento benefici ai dipendenti	10.413
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(631.516)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa	(4.057.075)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-
Contributi in conto impianti	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-
Variazione crediti e altre attività finanziarie	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento	-
Variazione delle attività finanziarie	
Finanziamenti rimborsati	
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	(13.751)
Variazioni patrimonio netto	3.482.339
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento	3.468.588
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(588.487)
Disponibilità liquide a inizio periodo	-
Disponibilità liquide a fine periodo	(588.487)

Il perfezionamento delle pratiche di factoring con la società finanziaria di Gruppo, Fercredit Spa, hanno dilatato i tempi di incasso dei crediti maturati nei confronti della consociata committente Trenitalia Spa in riferimento ai servizi resi dal 1 maggio 2014 incidendo sulle disponibilità liquide che risultano alla chiusura dell'esercizio negative con un saldo di circa 590 mila euro iscritti alla voce "conto corrente di cash pooling". Il differimento temporale degli incassi è comunque in via di allineamento alle normali condizioni e scadenze contrattualizzate e pertanto si prevede che già nel prossimo esercizio la gestione operativa genererà flussi di cassa positivi.

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Busitalia Rail Service Srl si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio separato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che rappresenta anche il primo anno dell'esercizio sociale e pertanto privo di dati comparativi, alcuni prospetti e note esplicative generalmente richiesti.

2 Società

Busitalia Rail Service Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Busitalia – SITA Nord Srl. Gli Amministratori in data 11 marzo 2015 hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data 28 aprile 2015, entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data di autorizzazione degli Amministratori alla pubblicazione del bilancio è il 9 marzo 2015, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

La società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4(a) dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Busitalia Rail Service Srl è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010.

3 Criteri di redazione del bilancio

Come precedentemente indicato, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, e in vigore

alla chiusura dell'esercizio. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società; inoltre a seguito dell' emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio– la società espone separatamente tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano essere o meno, riclassificati successivamente a conto economico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I saldi di apertura, nati dall'operazione di conferimento, sono iscritti ai valori di libro della conferente e anziché al *fair value*.

4 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	-
Impianti e macchinari	12,50%
Materiale rotabile	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Strumenti Finanziari

(a) Attività finanziarie e crediti commerciali

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In particolare, nella presente categoria sono classificate le seguenti voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria: “Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)”, “Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)” e “Crediti commerciali correnti”.

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni e perdite (riprese) di valore". I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I

contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le

imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2014.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – “Bilancio Consolidato” che ha sostituito l’interpretazione SIC-12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)” e lo IAS 27 – “Bilancio consolidato e separato”, il quale è stato ridenominato “Bilancio separato” e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese. Di seguito le principali novità:

- secondo l’IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è fondato sul controllo. Tale variazione rimuove l’incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti;
- l’IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull’impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l’IFRS 10 richiede che, nel valutare l’esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull’impresa acquisita;
- l’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nel valutare se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc..

Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” che sostituisce l’interpretazione SIC-13 – “Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo” e lo IAS 31 – “Partecipazioni in joint venture”. L’IFRS 11, fermi restando i criteri per l’individuazione della presenza di un controllo congiunto, stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di tali accordi, definendo come unico metodo di contabilizzazione quello del patrimonio netto ai fini del bilancio consolidato. Secondo l’IFRS 11 l’esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture.

A seguito dell’emanazione del principio IFRS 11, lo IAS 28 – “Partecipazioni in società collegate e joint venture” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 senza che si siano generati effetti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto veniva già adottato dal Gruppo stesso il metodo del patrimonio netto previsto secondo lo IAS 31.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, in accordi a controllo congiunto, in imprese collegate, in società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – “Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 10 IFRS 11 IFRS 12 – Modifiche: guida alle disposizioni transitorie

In data 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 10 – “Bilancio consolidato”, all'IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” e all'IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, risultanti dalle proposte contenute nell'Exposure Draft - Guida alle disposizioni transitorie pubblicata nel dicembre 2011. Le modifiche prevedono in sostanza un alleggerimento nella fase di transizione ai nuovi principi, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta. Il Gruppo ha adottato le modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 10 IFRS 12 IAS 27 IAS 28 – Investment entity

In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”, IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 27 – “Bilancio separato”. I suddetti emendamenti chiariscono la definizione di “investment entity” ed introducono un'eccezione all'applicazione del principio di consolidamento per tali imprese, permettendo alle stesse di valutare le proprie controllate al fair value. Inoltre, vengono meglio definiti alcuni requisiti di informativa che le “investment entity” devono fornire in nota. Il principio è applicabile per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 o in data successiva.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

In data 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – “Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”. L'emendamento disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita.

L'emendamento è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

In data 27 giugno 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'hedge accounting”. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni.

La stessa modifica sarà inclusa nell'IFRS 9 – “Strumenti finanziari”. Tali emendamenti sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni possono essere pro-solvendo o pro-soluto. Le cessioni pro-soluto operate dalla Società rispettano i requisiti richiesti dallo

IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni pro solvendo, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio separato. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea, ma non ancora applicati e non adottati in via anticipata dal Gruppo FS Italiane

IFRIC 21 – Tributi

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 – "Tributi", la quale costituisce un'interpretazione dello IAS 37 – "Accantonamenti, passività ed attività potenziali". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.634 del 13 giugno 2014. L'IFRIC 21 chiarisce quando un'entità deve rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Uno dei requisiti richiesti dallo IAS 37 per l'iscrizione di una passività è rappresentato dall'esistenza di un'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, risiede nella normativa di riferimento dalla quale scaturisce il pagamento dello stesso.

L'IFRIC 21 è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle", che recepisce le modifiche ai principi contabili apportate nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e chiarimento degli stessi. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1361 del 18 dicembre 2014. I principi trattati dal Regolamento sono: IFRS 3 Aggregazioni aziendali, IFRS 13 Valutazione del fair value e IAS 40 Investimenti immobiliari. La modifica all'IFRS 3 ha chiarito che tale principio non si applica nel bilancio di un accordo a controllo congiunto (joint venture o joint operation), al momento della sua costituzione. Tale esclusione, prima della modifica, era limitata alla sola costituzione delle joint venture. La modifica all'IFRS 13 ha chiarito che la "portfolio exception" è applicabile alle attività e passività finanziarie gestite sulla base dell'esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito, se tali strumenti finanziari, pur non rispettando la definizione dello IAS 32, rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Le modifiche allo IAS 40 hanno chiarito che un'entità deve valutare se l'immobile acquistato è un investimento immobiliare o un immobile a uso del proprietario in base allo IAS 40 e poi deve valutare separatamente se l'acquisizione di un investimento immobiliare rappresenta l'acquisizione di un business o di un gruppo di attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle", che recepisce le modifiche ai principi contabili apportate nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e chiarimento degli stessi. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014. I principi trattati dal Regolamento sono: IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, IFRS 3 Aggregazioni aziendali, IFRS 8 Settori operativi, IAS 16 Immobili impianti e macchinari, IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, IAS 38 Attività

immateriale e, conseguentemente alle modifiche all'IFRS 3, lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. La modifica all'IFRS 2 ha chiarito la definizione di "condizione di maturazione" ("vesting condition") definendo separatamente i concetti di "condizione di conseguimento di risultati" ("performance condition") e di "condizione di permanenza" ("service condition"). Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che la classificazione come passività finanziaria o come patrimonio netto di un'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, che rispetta la definizione di strumento finanziario, deve avvenire in accordo alle definizioni di passività finanziaria e strumento rappresentativo di capitale dello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio; e che i cambiamenti di fair value di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un "measurement period adjustment" e non sia stato classificato come patrimonio netto, devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Con le modifiche all'IFRS 8, lo IASB ha introdotto un nuovo obbligo informativo, con riferimento alle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12. In particolare, è richiesto all'entità di fornire una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati, secondo quali criteri e gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati hanno caratteristiche economiche simili. La modifica allo IAS 24 modifica la definizione di "parte correlata" per includere le "entità dirigenti" ("management entities") cioè quelle entità (o un qualsiasi membro di un gruppo a cui appartiene) che forniscono servizi di direzione con responsabilità strategiche all'entità che redige il bilancio o alla sua controllante. Con riferimento alle "management entities", l'entità che redige il bilancio deve indicare l'ammontare delle spese sostenute per la prestazione di servizi di direzione con responsabilità strategiche e non ha, invece, l'obbligo di indicare i corrispettivi pagati o dovuti dalla "management entity" ai propri amministratori o dipendenti, come sarebbe richiesto dallo IAS 24.17. Le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull'ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l'adeguamento del valore contabile dell'attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell'attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l'ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, intitolati “Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti”. Tali documenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l'obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.

Tali emendamenti sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità

con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

IFRS 11 - Emendamenti

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11)". Gli emendamenti pubblicati costituiscono una nuova guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in un'operazione congiunta, specificando il trattamento contabile appropriato per tali acquisizioni.

IAS 16 IAS 38 - Emendamenti

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation" (Amendments to IAS 16 and IAS 38), con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard "Revenue from Contracts with Customers". Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, derecognition, impairment, e hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla derecognition. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, l'IFRS 9 è da considerarsi completato.

IAS 27 – Emendamenti

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)". Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.

IFRS 10 IAS 28 – Emendamenti

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una

joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure, IAS 19 Employee Benefits, IAS 34 Interim Financial Reporting.

IFRS 10 IFRS 12 IAS 28 – Emendamenti

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28). L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una investment entity.

IAS 1 – Emendamenti

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 Presentation of Financial Statements, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la disclosure. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Disclosure Initiative che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

IAS 16 IAS 41 – Emendamenti

Il 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (Bearer Plants). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del fair value. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al fair value.

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari

verso la Pubblica Amministrazione e dai crediti relativi a strumenti finanziari derivati e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche solo controparti con un *rating* indipendente sono accettati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti e della Pubblica Amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il rating indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata.

Con riferimento al rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una policy per l'impiego della liquidità che definisce (i) i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione (ii) le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili. La tabella seguente riporta l'esposizione al rischio di credito della Società:

	<i>valori in €/000</i>
	31.12.2014
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-
Fondo svalutazione	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-
Crediti commerciali non correnti	-
Fondo svalutazione	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-
Altre attività non correnti	-
Fondo svalutazione	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-
Contratti di costruzione	-
Fondo svalutazione	-
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	-
Crediti commerciali correnti	21.723
Fondo svalutazione	-
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	21.723
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-
Fondo svalutazione	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1
Altre attività correnti	1
Fondo svalutazione	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	21.725

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>
	31.12.2014
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	-
Clienti ordinari	21.723

Istituti finanziari	-
Altri debitori	1

Totale esposizione al netto del fondo svalutazione **21.724**

	31.12.2014
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	0,00%
Clienti ordinari	99,99%
Istituti finanziari	0,00%
Altri debitori	0,01%

Totale esposizione al netto del fondo svalutazione **100,00%**

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2014, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	valori in €/000				
	31.12.2014				
	Non scaduti	Scaduti da			Totale
0-180		180-360	360-720		
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (lordo)	7.692	7.030	7.001	-	21.723
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (netto)	7.692	7.030	7.001	-	21.723
Istituti finanziari	-	-	-	-	-
Altri debitori (lordo)	1	-	-	-	1
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	1	-	-	-	1
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	7.693	7.030	7.001	-	21.724

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

	valori in €/000
31-dic-14	

	Valore contabile	Flussi finanziari	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	15.358	15.358	15.358	-	-	-	-
Passività finanziarie	590	590	590	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	15.948	15.948	15.948	-	-	-	-
<i>Interest rate swap</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<i>COLLAR</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

<i>valori in €/000</i>				
31-dic-14	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	-	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	15.358	15.358	-	-
Passività finanziarie	590	590	-	-
Totale	15.948	15.948	-	-

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia Spa, non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve termine scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di Cash Pooling stipulate con la controllante Busitalia Sita Nord che rispecchiano gli accordi attuati dalla Holding Ferrovie dello Stato Italiane Spa a beneficio del Gruppo (Euribor ad un mese + spread 1.80%).

La tabella seguente riporta il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine (inclusa la quota a breve) e le passività finanziarie correnti e non correnti, a tasso variabile e a tasso fisso:

	<i>valori in €/000</i>					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	590	590	590	-	-	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	590	590	590	-	-	-

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	<i>valori in €/000</i>		
31 dicembre 2014	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	21.723	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	1	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	225	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	-	-

Debiti commerciali correnti	-	15.358	-
Debiti tributari	-	127	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	590	-
Altre passività correnti	-	879	-

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Descrizione dell'operazione di conferimento

La gestione dei servizi ferroviari sostitutivi ed integrativi è stata caratterizzata negli ultimi anni da una situazione di complessiva provvisorietà, dovuta, da una parte, alla complessa attività di riorganizzazione societaria che ha caratterizzato il Gruppo Sogin-Sita e, dall'altra, all'evoluzione normativa complessiva ed all'interpretazione che della stessa è stata fornita a livello locale.

Dal punto di vista della riorganizzazione societaria, attraverso l'atto di fusione inversa di Sogin Srl in Sita SpA e la contestuale scissione di questa in maniera non proporzionale alle due Società beneficiarie, l'intero comparto dei servizi sostitutivi ed integrativi è stato attribuito – nel maggio del 2011 - a FS Trasporti su Gomma Srl, che poi ha mutato la propria denominazione in Busitalia – Sita Nord Srl. In uno con il comparto di cui sopra sono stati trasferiti alla stessa Busitalia gli accordi contrattuali che regolano la gestione dei suddetti servizi e, in particolare, l'Accordo Quadro stipulato con Trenitalia a maggio 2008 ed i contratti applicativi succedutisi nel tempo tra Busitalia e le singole realtà di Trenitalia per la definizione di dettaglio delle tipologie di tali servizi e delle relative condizioni di svolgimento. Conseguentemente, in funzione degli atti sopra richiamati, Busitalia ha continuato ad effettuare i servizi sostitutivi, in attesa che l'auspicata definizione del quadro normativo complessivo a livello nazionale e locale consentisse di valutare le ulteriori iniziative da assumere, ed in particolare se si rendesse necessario o meno procedere a costituire un veicolo societario dedicato e, nel caso, quale dovesse essere la collocazione più corretta dello stesso.

Con l'entrata in vigore del d.l. 179/2012 (la cui efficacia è tuttavia differita agli affidamenti che saranno effettuati "a far data dal 31 dicembre 2013", secondo il dettato dell'art. 34 octies dello stesso), è stato introdotto un primo elemento di chiarezza, a seguito del quale è stato avviato un percorso di approfondimento degli aspetti legali della questione, al fine di valutare le azioni da attuare sia nell'immediato che a valenza prospettica. Ciò, anche nella consapevolezza che l'Accordo Quadro stipulato con Trenitalia a maggio 2008 sarebbe venuto a scadenza nel mese di aprile 2014 e della conseguente opportunità che il rinnovo dello stesso venisse collocato in un ambito organizzativo e funzionale coerente con il dettato normativo.

L'approfondimento effettuato il Socio Busitalia ha invitato la Società a porre in essere le attività necessarie per procedere:

1. alla costituzione di una New.Co. dedicata alla gestione dei servizi sostitutivi ed alla contrattualizzazione degli stessi con Trenitalia;
2. all'individuazione del ramo che in Busitalia presiede alla gestione dei servizi di cui sopra (comprensivo di personale, mezzi aziendali – ed in particolare bus -, rapporti contrattuali attivi e passivi e di quant'altro necessario) ed all'attribuzione dello stesso alla New.Co. attraverso lo strumento del conferimento;
3. alla formalizzazione di accordi contrattuali specifici tra Busitalia e la New.Co. per assicurare la gestione delle attività di service al fine di assicurare un contesto organizzativo improntato a caratteristiche di efficienza evitando il rischio della duplicazione di attività;
4. all'attivazione da parte della New.Co. delle gare per l'affidamento dei servizi che la stessa riterrà di non svolgere direttamente ma di affidare a terzi.

All'interno del percorso sopra individuato, gli approfondimenti intervenuti hanno suggerito di collocare la New.Co. all'interno della mappa di consolidamento del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nell'ambito delle Società controllate da Busitalia, con una partecipazione totalitaria. Tale collocazione ha reso tra l'altro più semplice ed efficace la regolazione degli accordi contrattuali di cui al precedente punto 3, consentendo anche di rendere estremamente snella la definizione delle strutture di governo della New.Co.

Sulla base di quanto sopra e delle indicazioni ricevute dall'Azionista, Busitalia ha provveduto:

- in data 25 febbraio alla costituzione della Società "Busitalia Rail Service Srl" con capitale sociale di 20 mila euro, interamente sottoscritto e versato;
- alla individuazione dei relativi organi amministrativi e di controllo, caratterizzati dalla presenza di un Amministratore Unico e di un Sindaco Unico;
- all'individuazione dell'esperto indipendente cui affidare la valutazione del ramo oggetto di conferimento;
- all'individuazione degli elementi costitutivi del ramo oggetto di conferimento;
- alla predisposizione della situazione patrimoniale di riferimento;
- alla predisposizione degli atti necessari alla stipula dell'atto di conferimento.

In particolare, per quanto attiene la procedura sindacale prevista dall'art. 47 della Legge 428/90, si segnala che la stessa è stata avviata in data 27 febbraio 2014 con la comunicazione alle Organizzazioni Sindacali. A seguito di richiesta di incontro avanzata dalle stesse, in data 5 marzo 2014 le Società partecipanti al conferimento hanno fornito ulteriori dettagli relativamente all'informativa ai sensi dell'art. 47 della Legge 428/90, consegnando l'elenco dettagliato del personale da trasferire a Busitalia Rail Service con l'atto di conferimento. A seguito di quanto sopra, in data 13 marzo 2014 è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo, con il quale le Parti si sono date atto del positivo espletamento della procedura di cui all'art. 47 della Legge 428/90.

Il percorso ha trovato esito con l'atto stipulato a rogito del Notaio Paolo Castellini di Roma in data 17 aprile 2014, Rep. 79989, con il quale la Società Busitalia – Sita Nord S.r.l. ha conferito alla Busitalia Rail Service S.r.l. il ramo d'azienda "Servizi Sostitutivi" - principalmente ubicato in Firenze e costituito da beni, contratti attivi e passivi, debiti e crediti e altri rapporti giuridici, anche con il personale, organizzati per lo svolgimento dell'attività di trasporto su strada sostitutivo del trasporto ferroviario nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Nella relazione di stima – asseverata dall'esperto indipendente Dott. Paolo Carbone- è attestato che il valore del predetto ramo di azienda è di Euro 6.668.728,00 e che tale valore consente alla "Busitalia Rail Service S.r.l." un aumento di capitale, sino al predetto importo, aumento appunto dedicato a "BUSITALIA – SITA NORD S.r.l." da liberarsi in natura mediante il conferimento del predetto ramo di azienda "Servizi Sostitutivi".

L'aumento di capitale al fine di ricevere l'apporto del predetto ramo di azienda è stato deliberato dall'azionista unico Busitalia – Sita Nord S.r.l. per l'importo di Euro 3.477.788,00, pari al valore del netto patrimoniale del ramo quale risultante dalla situazione patrimoniale di riferimento al 3 novembre 2013.

Il conferimento è stato disposto con efficacia al 1° maggio 2014, su apposita situazione patrimoniale di conferimento alla data del 3 novembre 2013 unitamente alle pertinenti analisi di inventari ed alla documentazione di supporto riferita alla data di efficacia, al fine di regolare tra di loro finanziariamente tutte le variazioni intervenute successivamente alla data di riferimento della relazione di stima fino alla data di efficacia.

Si riporta qui di seguito la situazione patrimoniale con evidenza dei valori alla data di riferimento:

	BUSITALIA SRL 3 Novembre 2013	Di cui BUSITALIA RAIL SERVICE SRL
(Euro)		
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	30.679.274	339.664
Attività immateriali	801.024	
Attività per imposte anticipate	730.298	839
Partecipazioni	9.166.240	
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	991.022	
Altre attività non correnti	0	
Totale attività non correnti	42.367.858	340.503
Rimanenze	1.458.186	
Crediti commerciali correnti	38.962.030	
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	2.720.467	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.336.710	3.478.838
Crediti tributari	2.133.280	
Altre attività correnti	9.670.924	
Totale attività correnti	62.281.597	3.478.838
Totale attività	104.649.455	3.819.341
Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.000.000	
Riserva di valutazione	-1.448.449	-2.212
Altre riserve	8.722.630	3.480.000
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	2.325.841	
Utile (Perdite) d'esercizio	3.500.467	
Totale Patrimonio Netto	28.100.489	3.477.788
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	7.048.127	7.504
TFR e altri benefici ai dipendenti	11.606.257	194.878
Fondi rischi e oneri	4.885.003	
Passività per imposte differite	522.492	
Altre passività non correnti	62.932	
Totale passività non correnti	24.124.811	202.382
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	8.098.659	128.563
Debiti commerciali correnti	27.549.520	
Debiti per imposte sul reddito	700.000	

Altre passività correnti	16.075.976	10.608
Totale passività correnti	52.424.155	139.171
Totale passività	76.548.966	341.553
Totale Patrimonio Netto e passività	104.649.455	3.819.341

Successivamente all'atto di conferimento, le attività inerenti l'operazione straordinaria di conferimento sono state indirizzate essenzialmente:

- alla definizione dei rapporti con Trenitalia, a seguito dell'intervenuta scadenza dell'accordo quadro, che ha portato all'elaborazione del protocollo d'intenti posto a base dei rapporti contrattuali;
- alla definizione dei rapporti con la controllante Busitalia, che ha portato:
 - I. alla stipula del contratto per la gestione dei service forniti da Busitalia;
 - II. alla stipula del contratto per la gestione del rapporto di cash-pooling;
- alla predisposizione del conguaglio previsto dall'atto di conferimento.

Con riguardo a quest'ultimo punto, in data 30 settembre 2014 le parti hanno stipulato una scrittura privata, con la quale hanno definito il valore delle singole poste interessate all'atto di conferimento alla data di conferimento, determinando anche il relativo conguaglio, che è stato regolato finanziariamente contestualmente alla stipula.

Si riporta qui di seguito la relativa situazione, che risultava parte integrante della scrittura privata:

<i>Poste patrimoniali</i>	<i>Valori contabili del ramo d'azienda conferito al 3 novembre 2013</i>	<i>Valori contabili del ramo d'azienda conferito al 1° maggio 2014</i>	<i>Differenze</i>	<i>Valori contabili di carico in Busitalia Rail Service a valle del conguaglio</i>
(Euro)				
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	339.664	289.424	-50.240	289.424
Attività immateriali				
Attività per imposte anticipate	839	5.115	4.276	5.115
Partecipazioni				
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)				
Altre attività non correnti				
Totale attività non correnti	340.503	294.539	-45.964	294.539
Rimanenze				
Crediti commerciali correnti				
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.478.838	3.462.339	-16.499	3.462.339
Crediti tributari				
Altre attività correnti				
Totale attività correnti	3.478.838	3.462.339	-16.499	3.462.339
Totale attività	3.819.341	3.756.878	-62.463	3.756.878
Patrimonio netto				
Capitale sociale		0	0	0
Riserva di valutazione	-2.212	-13.484	-11.272	-13.484
Altre riserve	3.480.000	3.480.000	0	3.480.000
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)				
Utile (Perdite) d'esercizio				
Totale Patrimonio Netto	3.477.788	3.466.516	-11.272	3.466.516
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine	7.504	0	-7.504	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	194.878	212.823	17.945	212.823
Fondi rischi e oneri				
Passività per imposte differite				
Altre passività non correnti				
Totale passività non correnti	202.382	212.823	10.441	212.823
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	128.563	0	-128.563	0
Debiti commerciali correnti				
Debiti per imposte sul reddito				
Altre passività correnti	10.608	17.487	6.879	77.539
<i>Altre passività correnti</i>	<i>10.608</i>	<i>17.487</i>	<i>6.879</i>	<i>17.487</i>
<i>Debito verso Busitalia da conguaglio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>60.052</i>
Totale passività correnti	139.171	17.487	-121.684	77.539
Totale passività	341.553	230.310	-111.243	290.362
Totale Patrimonio Netto e passività	3.819.341	3.696.826	-122.515	3.756.878
SALDO NETTO TRA ATTIVO E PASSIVO	0	60.052	60.052	

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	<i>valori in €/000</i>			
	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2013	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-

Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti	(67)	-	-	(67)
Perdite di valore	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	289	-	-	289
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	222	-	-	222
Costo storico	1.359	-	-	1.359
Ammortamenti e perdite di valore	(1.137)	-	-	(1.137)
Contributi	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2014	222	-	-	222
Operazioni straordinarie				
Variazioni costo storico per operazioni straordinarie	(1.359)	-	-	(1.359)
Variazioni f.do ammortamento per operazioni straordinarie	1.070	-	-	1.070
Variazioni contributi per operazioni straordinarie	-	-	-	-
Variazione svalutazione per operazioni straordinarie	-	-	-	-
Totale operazioni straordinarie	289	-	-	289

Le immobilizzazioni si riferiscono al parco autobus di trentaquattro mezzi in proprietà.

7 Attività immateriali

La società al 31.12.2014 non iscrive attività di natura immateriale.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La società al 31.12.2014 iscrive imposte anticipate ai fini IRES sul valore attualizzato del TFR per euro 6.213.

9 Partecipazioni

La società non presenta partecipazioni in altre società al 31.12.2014.

10 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società non dispone di attività finanziarie al 31.12.2014.

11 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in €/000

31.12.2014

	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	-	-
Crediti per IVA	-	224	224
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	1	1
Totale	-	225	225
Fondo svalutazione	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	225	225

12 Rimanenze e contratti di costruzione

La società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di Service Manutentivo con la Controllante.

13 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	29	29
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-
Ferrovie Estere	-	-	-
Ferrovie in concessione	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	-	-
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	21.694	21.694
Altri crediti	-	-	-
Totale	-	21.723	21.723
Fondo svalutazione	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	21.723	21.723

I crediti verso mercato si riferiscono alle penali applicate ai fornitori di servizio di trasporto di persone per ritardi od inadempienze contrattuali.

I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia Spa per l'attività svolta. Tali crediti vengono ceduti alla società di factoring di Gruppo, tramite contratti di cessione pro soluto che vengono incassati regolarmente alla scadenza, per garantire continuità ai flussi finanziari.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	<i>valori in €/000</i>
	31.12.2014
Nazionali	21.723
Paesi dell'area euro	-
Regno Unito	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-
Altri paesi europei non UE	-
Stati Uniti	-
Altri paesi	-
Totale	21.723

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La Società al 31.12.2014 detiene disponibilità liquide di cassa per soli Euro 1.079. E' stato siglato un contratto di Cash Pooling con la controllante Busitalia Sita Nord Srl che prevede il trasferimento giornaliero delle risorse finanziarie per le quali la Società iscrive una passività del valore complessivo di € 589.566 alla voce "Passività Finanziarie Correnti".

15 Crediti tributari

La società al 31.12.2014 non rileva crediti di natura tributaria ai fini delle imposte dirette in quanto nel corso dell'esercizio non sono stati versati acconti.

16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2014 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di 3.497.788 euro.

Riserva Legale

Al 31.12.2014 la riserva legale non è ancora stata costituita.

Riserve di valutazione

La Riserva per perdite attuariali per benefici ai dipendenti al 31.12.2014 è pari a € 9.490 derivante dalla valutazione del TFR trasferito con atto di conferimento.

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2014 la società ha conseguito un utile pari a € 1.513.843.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto:

valori in €/000

Origine	Importi al 31.12.2014 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sopraprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
Ef.fisc.uti(prd)att.li benef.pers.	4	4	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	(13)	(13)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.488	3488	-	-	-	-	-

17 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La società al 31.12.2014 non detiene finanziamenti a medio/lungo e breve termine.

18 TFR CLC e altri benefici ai dipendenti

valori in €/000

31.12.2014

Valore attuale obbligazioni TFR	223
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-
Totale valore attuale obbligazioni	223

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

valori in €/000

31.12.2014

Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	-
Acquisizione di ramo d'azienda	213
Service Costs	-
Interest cost (*)	3
Transfers in/(out)	11
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(4)

Anticipi/utilizzi e altre variazioni	-
Totale obbligazioni a benefici definiti	223
(*) con rilevazione a Conto Economico	

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2014
Tasso di attualizzazione TFR	1,49%
Tasso annuo incremento TFR	2,52%
Tasso di inflazione	1,36%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Tasso di inflazione + 0,25%	226
Tasso di inflazione - 0,25%	219
Tasso di attualizzazione + 0,25%	217
Tasso di attualizzazione - 0,25%	228
Tasso di <i>turnover</i> -1%	224
Tasso di <i>turnover</i> +1%	221

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	<i>valori in €/000</i>
	2014
<i>Service Cost</i>	-
<i>Duration</i> del piano	11

	<i>valori in €/000</i>
Anni Erogazioni previste	

1	13
2	13
3	12
4	12
5	12

19 Passività finanziare non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società al 31.12.2014 registra una passività finanziaria a seguito del contratto di Cash Pooling stipulato con la controllante Busitalia Sita Nord Srl che prevede il trasferimento giornaliero delle risorse finanziarie per le quali la Società iscrive una passività del valore complessivo di € 589.566.

	31.12.2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
<i>valori in €/000</i>			
Passività finanziarie			
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	590	590
Totale	-	590	590

20 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
<i>valori in €/000</i>			
Acconti per contributi	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	48	48
Debiti per IVA	-	-	-
Debiti verso l'Erario	-	21	21
Altri debiti verso società del Gruppo	-	62	62
Debiti per consolidato fiscale	-	632	632
Depositi cauzionali	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	114	114
Totale	-	879	879

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	31.12.2014
	<i>Valore in €/000</i>
Personale	39
Assicurative	75
Altre	2
Totale	114

21 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

		<i>valori in €/000</i>	
		31.12.2014	
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	12.464	12.464
Acconti commerciali	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	2.894	2.894
Totale	-	15.358	15.358

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi da terzi per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la società non è presente con le proprie strutture.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono invece al contratto di Service verso la controllante Busitalia Sita Nord Srl.

22 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

		<i>valori in €/000</i>
		31.12.2014
IRES		-
IRAP		127
Totale		127

La società presenta debiti ai soli fini dell'imposta IRAP corrente. Si ricorda al riguardo che la stessa ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

23 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

		<i>valori in €/000</i>
		31.12.2014
Ricavi da Servizi di Trasporto		29.706
- Ricavi da mercato		29.706
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>		29.706
Totale		29.706

L'attività principale della società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia Spa. Solo marginalmente vengono effettuati servizi di noleggio per altre società del Gruppo.

24 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	31.12.2014
Altre prestazioni e proventi diversi	57
Totale	57

Gli altri ricavi al 31.12.2014 sono rappresentati principalmente da rimborsi e penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio.

25 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Personale a ruolo	783
· Salari e stipendi	585
· Oneri sociali	163
· Altri costi del personale a ruolo	-
· Trattamento di fine rapporto	36
· Rival. Indennità di buona uscita	-
· Rimborsi per distacco personale	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-
· Salari e stipendi	-
· Oneri sociali	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-
Altri costi	1
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	-
· Altri costi collegati al personale	1
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-
Totale	784

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2014
Personale	
Dirigenti	-
Quadri	-
Altro personale	31

Totale	31
---------------	-----------

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Materiali e materie di consumo	27
Energia elettrica e combustibili per la trazione	496
Illuminazione e forza motrice	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-
Accantonamenti/rilasci	-
Totale	524

La voce sopra si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi.

27 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Prestazioni per il trasporto	23.827
Pedaggio	-
Servizi di manovra	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	23.827
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	425
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	35
Manutenzioni e rip.beni immobili e mobili	390
Servizi immobiliari e utenze	8
Servizi amministrativi ed informatici	-
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-
Diversi	1.609
Revisione contabile	45
Assicurazioni	89
Provvigioni alle agenzie	-
Servizi di sub-affidamento TPL	-
Compensi amministratori e sindaci	10
Altro	1.466
Totale	25.869

I noleggi da terzi per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la società non è presente con le proprie strutture pesa sul Conto economico per complessivi €/000 23.827. Gli altri costi riguardano principalmente il contratto di Service con la controllante Busitalia Sita Nord Srl per €/000 1.333 ed altri riaddebiti per spese operative.

28 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Canoni di <i>leasing</i> operativo	-
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	171
Noleggi veicoli di servizio	2
Noleggio materiale informatico	-
Costi per godim. beni terzi accantonamenti e rilasci	-
Totale	173

I canoni di locazione riguardano gli affitti dei plessi di Roma, Potenza e Pontecagnano.

29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Altri costi	57
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	-
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-
Totale	57

Gli altri costi operativi comprendono €/000 14 di tasse di possesso autobus, €/000 5 per franchigie e €/000 26 di commissioni di factoring verso Fercredit Spa per la cessione delle fatture a Trenitalia Spa.

30 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Ammortamento attività immateriali e materiali	67
• Ammortamento attività immateriali	-
• Ammortamento attività materiali	67
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-
Totale	67

Gli ammortamenti per il 2014 riguardano essenzialmente il parco rotabile.

31 Proventi finanziari

Al 31.12.2014 la società non ha registrato alcun provento finanziario.

32 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Oneri finanziari su titoli	-
Oneri finanziari su debiti	14
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	3
Oneri finanziari su derivati	-
Oneri finanziari diversi	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-
Perdita su cambi	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-
Totale	17

Gli oneri finanziari al 31.12.2014 riguardano €/000 14 per interessi passivi per Factoring e €/000 3 per Interest Cost sul TFR.

33 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
IRAP	127
IRES	632
Imposte differite e anticipate	-
Imposte estere differite e anticipate	-
Totale imposte sul reddito	758

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in €/000</i>	
	2014	
	€	%
Utile del periodo	1.514	
Totale imposta sul reddito	758	
Utile ante imposte	2.272	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	625	27,50%
Minori imposte:		
Restituzione accise	0	
Altre variazioni in diminuzione	0	
Perdite esercizi precedenti	0	
Maggiori imposte:		

Svalutazioni dell'esercizio	0	
Accantonamenti a fondi	0	
Altre variazioni in aumento	7	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	632	27,82%
IRAP	127	5,59%
Imposte estere	0	
Differenza su stima imposte anni precedenti	0	
Totale fiscalità differita	0	
Altro	0	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	758	

34 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 45 mila euro, per servizi di revisione legale.

35 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in €/000</i>
	2014
Amministratore Unico	-
Sindaco Unico	10
Totale	10

36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Busitalia – SITA Nord Srl, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Busitalia – SITA Nord Srl (controllante) al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	31.12.2013	<i>(importi in euro migliaia)</i> 31.12.2012
Attività		
Totale attività non correnti	44.456	45.292
Totale attività correnti	61.824	51.490
Totale attività	106.280	96.781
Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserve	7.315	7.266
Utili (perdite) portati a nuovo	2.328	2.215
Utile (Perdite) di periodo	3.001	118
Totale Patrimonio Netto	27.643	24.600

Passività		
Totale passività non correnti	22.565	23.892
Totale passività correnti	56.072	48.289
Totale passività	78.637	72.181
Totale patrimonio netto e passività	106.280	96.781

Conto economico	2013	2012
Ricavi e proventi	116.743	110.466
Costi operativi	(106.988)	(104.015)
Ammortamenti	(3.841)	(3.492)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.184)	(872)
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0
Proventi e (oneri) finanziari	(1.011)	(1.180)
Imposte sul reddito	(718)	(789)
Risultato netto di periodo	3.001	118

37 Parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
<i>FS ITALIANE</i>		Commerciali e diversi: <i>Servizi Corporate</i>
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i> Finanziari: <i>Conti correnti intersocietari</i>	Commerciali e diversi: <i>Servizi amministrativi e commerciali</i> <i>Prestazione di personale</i> <i>Autoservizi</i>
Altre imprese consociate		
<i>FERCREDIT</i>	Commerciali e diversi: <i>Factoring</i>	
<i>RFI</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i> <i>Prestazioni sanitarie</i>
<i>UMBRIA MOBILITA' ESERCIZIO</i>		Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>
<i>METROPARK</i>		Commerciali e diversi: <i>Stazionamento</i>
<i>TRENORD</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>ITALFERR</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>FS LOGISTICA</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>CENTO STAZIONI</i>		Commerciali e diversi:

		<i>Locazioni di aree</i>
<i>TRENITALIA</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
Collegate di Controllate		
Altre parti correlate		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: <i>Utenze</i>
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: <i>Carburanti</i>
IPZS		Commerciali e diversi: <i>Pubblicazioni</i>
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: <i>Fondi previdenziali</i> <i>Spedizioni</i>
Altri fondi previdenziali		Commerciali e diversi: <i>Fondi previdenziali</i>

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2014					valori in €/000 2014	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi	
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Controllanti							
<i>FS ITALIANE</i>	-	-	-	-	2	-	
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	12	3.298	-	-	2.458	79	
Altre imprese consociate							
<i>FERCREDIT</i>	4.825	-	-	-	39	-	
<i>RFI</i>	5	19	-	-	19	5	
<i>UMBRIA MOBILITA' ESERCIZIO</i>	16	148	-	-	156	0	
<i>METROPARK</i>	0	1	-	-	1	0	
<i>TRENORD</i>	2.172	-	-	-	-	2.696	
<i>ITALFERR</i>	45	-	-	-	-	42	
<i>FS LOGISTICA</i>	-	21	-	-	18	-	
<i>CENTO STAZIONI</i>	-	-	-	-	3	-	
<i>TRENITALIA</i>	14.620	37	-	-	30	26.894	
Collegate di controllate							
Altre parti correlate							
<i>Altri fondi previdenziali</i>		7			18		
TOTALE	21.695	3.531	-	-	2.744	29.716	

38 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Direzione Amministrazione

ATTESTAZIONE SOCIETA' CONTROLLATE (AMMINISTRATORE UNICO)

Spett.le

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Al Dirigente Preposto

Spett.le

Busitalia Sita Nord S.r.l.

Al Dirigente Preposto

In relazione al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Busitalia Rail Service S.r.l. che mostra un patrimonio netto di euro 5.002.141, comprensivo di un utile di euro 1.513.843 si attesta quanto segue:

1. il progetto di bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel rispetto del "Manuale Contabile del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane" ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
2. i dati patrimoniali, economici e finanziari e le informazioni aggiuntive contenute nel progetto di bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società;
3. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;
4. i dati patrimoniali, economici e finanziari forniti tramite il *Reporting Package* di consolidamento sono conformi alle risultanze della contabilità aziendale della Società;

Sede Amministrativa di Firenze
Viale dei Cadorna, 105 - 50129 Firenze
Tel. 055.47821 Fax 055.4782201

Busitalia Rail Service S.r.l. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Busitalia - Sita Nord S.r.l. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: 3.497.768,00 Iv.
Inscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. e P. Iva 12781401600 R.E.A. 1399756
fbusital@raibcnice@pec.it





5. non vi sono fatti, contratti, accordi o operazioni che non siano stati accuratamente e compiutamente registrati nei libri e nelle scritture contabili della Società;
6. è stata valutata l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e l'effettiva applicazione, delle Procedure Amministrativo - Contabili per la formazione del progetto di bilancio di esercizio e del relativo *Reporting Package* di consolidamento e da tale valutazione non sono emerse carenze;
7. risultano, in particolare, applicate tutte le Procedure Amministrativo - Contabili di Gruppo (PAC/G) emanate dal Dirigente Preposto di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
8. non si è a conoscenza di:
 - a. casi di frode o sospetti di frode, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto il management, i dipendenti con incarichi di rilievo nel sistema di controllo interno sul reporting finanziario, o altri soggetti, anche terzi, che potrebbero avere inciso in modo sostanziale sul bilancio;
 - b. dichiarazioni di frode o di sospetti di frode, con riguardo alla Società, fatte dal management, dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità pubbliche o altri soggetti che potrebbero avere inciso in modo sostanziale sul bilancio.

Data

12/13/2015

ok

Amministratore Unico

[Signature]

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE
DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA RAIL SERVICE S.r.l. AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2429 C.C.**

All'Assemblea dei Soci della Busitalia Rail Service S.r.l.

Signori Soci il bilancio chiuso al 31-12-2014 rappresenta il primo bilancio di esercizio della Società che è stata costituita il 25 febbraio 2014. Esso si riferisce quindi al periodo dal 25/02/2014 al 31/12/2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2014 la mia attività è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- ho vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho regolarmente partecipato alle Assemblee degli Azionisti, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho ottenuto dall'Amministratore le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;



- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ho periodicamente incontrato i responsabili della Società di Revisione incaricata delle verifiche di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n.39/2010, cui spetta il giudizio sul bilancio di esercizio, che ci ha sempre assicurato sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ho esaminato il bilancio al 31-12-2014 riscontrando la conformità dei documenti agli schemi di legge quanto a forma e contenuto, l'adeguata informativa in nota integrativa e l'adeguata informativa nella relazione sulla gestione;
- ho riscontrato che l'Amministratore, nella redazione del bilancio al 31-12-2014, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, c.c.;
- ho accertato che la relazione sulla gestione è stata redatta dall'Amministratore anche tenendo conto delle modifiche introdotte all'articolo 2428 c.c. dal D.Lgs. 32/2007, e che la Società di Revisione ha espresso il suo giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio così come richiesto dall'articolo 14, 1° comma, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010;
- ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non ho osservazioni al riguardo;
- non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c..

Nel corso della mia attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione Kpmg S.p.A. ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs 39/2010, la cui relazione di revisione del bilancio emessa in data 15 aprile 2015 esprime un giudizio positivo e non contiene rilievi né richiami d'informativa, propongo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Busitalia Rail Service S.r.l.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Busitalia Rail Service S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La società è stata costituita in data 25 febbraio 2014 conseguentemente non sono stati presentati i dati comparativi.

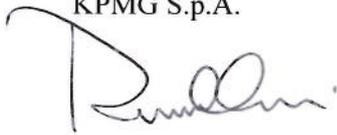
3 A nostro giudizio, il bilancio separato della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Busitalia Rail Service S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 15 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi
Socio